# Progetti per l’Automazione delle biblioteche

## MAI - MetaOPAC Azalai Italiano

I sistemi OPAC si sono diffusi in Italia fino ad una notevole capillarità, sono molto numerosi (più di un migliaio) e possono differenziarsi nella loro interfaccia con l’utente in base ad esigenze locali. Per presentare all’utente una interfaccia unica, la soluzione di integrare tutte le singole banche dati in una unica banca dati risulta eccessivamente onerosa, e, d'altro canto, i servizi nazionali per la ricerca bibliografica collettiva, come l'OPAC del Servizio Bibliotecario Nazionale, oppure il Catalogo Nazionale dei Periodici, anche se molto diffusi, collegano solo una parte delle biblioteche e dei centri di documentazione presenti in Italia.

Una soluzione alternativa viene dal progetto MAI (MetaOPAC Azalai Italiano, frutto della collaborazione di CILEA con AIB - Associazione Italiana Biblioteche), i cui obiettivi principali sono la creazione di una banca dati per il censimento degli OPAC italiani e la fornitura all’utente di un’unica interfaccia di interrogazione, ad accesso aperto. Il primo obiettivo è stato raggiunto mediante la realizzazione della banca dati MAI degli OPAC italiani (mostrata anche attraverso mappe geografiche statistiche, che informano sulla capillare diffusione dei sistemi OPAC nei comuni italiani, nel 45% dei quali è presente un OPAC), il secondo mediante l’impiego del prodotto software “Azalai”, realizzato dal CILEA, che permette interrogazioni contemporanee sugli OPAC italiani censiti.

Il progetto MAI, attivo dal 1998, si è rivelato particolarmente efficace nella localizzazione veloce nelle biblioteche di documenti difficili da trovare. Il sistema fornisce la possibilità di interrogare contemporaneamente gli OPAC italiani secondo quattro modalità: la ricerca globale, la ricerca per selezione degli OPAC, la ricerca per singola regione geografica e la ricerca per biblioteche specializzate, quest’ultima limitatamente ad alcuni ambiti disciplinari; gli OPAC connessi al MAI sono più di 300, l’equivalente del 45 % degli OPAC italiani censiti. Le oltre 2,2 milioni di interrogazioni all’anno, paragonabili a quelle dei maggiori cataloghi bibliografici collettivi nazionali, testimoniano la rilevanza a livello nazionale del progetto MAI.

Con il progetto MAI ed il servizio “MetaOPAC specializzato” del CILEA, sono stati realizzati altri progetti, coordinati da gruppi di biblioteche specialistiche di settore disciplinare, che portano alla disponibilità di interrogazioni contemporanee sugli OPAC delle sole biblioteche specializzate e limitatamente ai loro documenti.

## Biblioteche nelle Scuole

Il progetto Biblioteche nelle Scuole si inserisce tra le misure congiunte dei Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dell'Innovazione Tecnologica (MIT), con la collaborazione dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC), per integrare le biblioteche delle scuole nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). Al progetto parteciparono anche gli altri due consorzi interuniversitari CINECA e CASPUR.

Obbiettivo finale del progetto, di durata triennale, era la creazione di un sistema di biblioteche scolastiche, progressivamente integrate in rete, da collegare in parte al Sistema Bibliotecario Nazionale in modo da offrire servizi innovativi e di qualità all'utenza scolastica in prima istanza (insegnanti e non, studenti e loro famiglie) e al territorio.

Il conseguimento degli obiettivi era basato anche sull'adeguata formazione degli operatori addetti al trattamento dei documenti posseduti dalle scuole, sia sviluppando sinergie e cooperazione tra il mondo professionale degli esperti e quello dei bibliotecari scolastici, sia attraverso specifiche attività formative, sia mediante l'uso di servizi innovativi resi disponibili dal progetto stesso. Dovevano essere coinvolti circa 500 istituti scolastici in tutta Italia, selezionati in base a criteri di ricchezza del posseduto librario, di presenza di personale in possesso di specifiche competenze biblioteconomiche, di locali e attrezzature idonee al progetto, con le seguenti attività:

- formazione del personale scolastico dedicato alla biblioteca: attività mirata ad assicurare la presenza all'interno della scuola di figure qualificate, in grado di catalogare secondo lo standard definito da SBN, di gestire risorse digitali, di avere ragionevole competenza nelle problematiche di gestione e utilizzo della biblioteca, anche in un'ottica didattica; fondamentale per la diffusione all'interno di ciascuna realtà scolastica di conoscenze utili ai processi didattici è la competenza nella gestione e nell'uso delle risorse digitali e dei cataloghi elettronici, nella gestione delle metodologie di ricerca delle risorse e di accesso alle risorse disponibili legate a servizi quali: Biblioteche Digitali, Tesauri, Servizi di Reference, OPAC e Meta-OPAC, Motori di Ricerca, etc.. Le attività formative dovevano essere erogate sia attraverso canali standard (lezioni in aule attrezzate) sia utilizzando tecnologie di formazione a distanza;
- partecipazione delle biblioteche scolastiche selezionate alla rete di SBN, con la costituzione di 2 poli, dedicati alle biblioteche degli istituti scolastici del Centro-Nord e del Centro-Sud; tale partecipazione offre alla biblioteche scolastiche l'opportunità di usufruire della catalogazione "partecipata" (catalogazione di un documento - monografie, periodico, etc - realizzata dalla prima biblioteca che lo acquisisce, mentre le altre aggiungono solo i propri dati gestionali - collocazione, n. inventario, etc); il patrimonio documentale delle biblioteche scolastiche così catalogato risulta visibile, insieme a quello delle altre biblioteche italiane, nel catalogo collettivo “OPAC Indice” del Servizio Bibliotecario Nazionale, permettendone la fruizione ad una base più ampia di utenti;
- costituzione di un catalogo collettivo centralizzato: i dati catalografici delle biblioteche scolastiche partecipanti al progetto sono organizzati in un unico OPAC centrale, liberamente consultabile via internet; è data la possibilità di alimentare l'OPAC centrale anche con i dati delle biblioteche scolastiche già facenti parte del circuito SBN e di affiancare a questo servizio quello di motori di ricerca specializzati (MetaOPAC) per la consultazione simultanea di più sistemi OPAC;
- messa a punto di un sistema di Segnalazione Errori (Trouble Ticketing) per la gestione del supporto agli utenti catalogatori, accessibile tramite portale ad un'utenza selezionata, per inoltrare via web richieste di assistenza, successivamente inoltrate ai gestori del polo di competenza;
- costituzione di un archivio (repository) centralizzato delle risorse digitali scolastiche, per raccogliere tutto il materiale digitale in possesso della singola scuola che possa costituire oggetto di interesse da parte di altri istituti, con la logica delle open community: ciascun istituto potrà pubblicare il proprio materiale direttamente in rete sul repository server, dotato di meccanismi di protezione del contenuto e di certificazione dell'autore, in accordo con quanto stabilito dalla normativa ministeriale;
- costituzione di un Virtual Reference Desk (VRD), per dare, al personale delle biblioteche scolastiche, l'accesso alle segnalazioni di repertori e dei siti di rilevanza nazionale sul mondo delle biblioteche e dei libri, valutati e selezionati da una apposita redazione, affiancato da un servizio di reference on-line per chiedere assistenza agli esperti del settore;
- costituzione di un'anagrafe delle biblioteche scolastiche aderenti al progetto, secondo standard compatibili SBN, e loro inserimento nel circuito del prestito inter-bibliotecario ILL (Inter Library Loan);
- realizzazione di un portale delle biblioteche scolastiche per fornire i servizi orientati all'utenza scolastica, punto di accesso comune alle risorse messe a disposizione per le scuole (OPAC, Repository Risorse Scolastiche Digitali, sistema di Segnalazione Errori, Anagrafe delle biblioteche, Virtual Reference, piattaforma di e-learning, …), tenendo conto dei profili utente, per permettere l'accesso controllato alle varie tipologie di documenti contenuti (pubblici o riservati);
- monitoraggio delle risorse e delle attività delle biblioteche, in modo da poter puntualmente verificare l'efficacia delle azioni intraprese nel progetto ed il perseguimento degli obiettivi previsti;
- promozione e comunicazione dell'iniziativa.